

IMPEGNATI CARABINIERI, POLIZIA E GUARDIA DI FINANZA

## **Mafia, operazione "Apocalisse": 95 arresti a Palermo**

**Nel mirino degli inquirenti presunti affiliati ai mandamenti di Resuttana e San Lorenzo. Tra le accuse associazione mafiosa, danneggiamento e estorsione. Sequestrati beni per svariati milioni di euro**

23 giugno 2014

L'hanno chiamata "Apocalisse" e ha l'obiettivo di assestare un duro colpo a due importanti mandamenti mafiosi. Una vasta operazione antimafia è stata portata a termine nelle prime ore del mattino a Palermo. Tra gli arrestati, anche il fratello dell'autista di Totò Riina

### **Operazione contro i clan mandamenti di Resuttana e San Lorenzo**

Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza hanno eseguito 95 provvedimenti restrittivi per le accuse di associazione mafiosa, estorsione, danneggiamento e altri reati. Nel mirino ci sono presunti "uomini d'onore" dei clan dell'area occidentale della città e in particolare dei mandamenti di Resuttana e San Lorenzo.

### **Estorsioni e condizionamenti dell'economia locale**

Le indagini, coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia di Palermo, hanno consentito di ricostruire il nuovo organigramma dei due mandamenti. Gli investigatori hanno individuato capi e gregari, riportando numerose estorsioni praticate in modo capillare e soffocante da Cosa nostra ai danni di imprese edili ed attività commerciali del territorio e riscontrando un diffuso condizionamento illecito dell'economia locale. Nel corso dell'operazione sono stati inoltre sequestrati complessi aziendali per svariati milioni di euro.

### **In manette il fratello dell'autista di Riina**

Uno dei nomi più noti coinvolti nell'inchiesta è quello di Girolamo Biondino, fratello di Salvatore, l'autista di Totò Riina. Secondo gli inquirenti era a capo del mandamento di Tommaso Natale e Resuttana: era lui a tenere le fila e a imporre il pizzo. Era da poco stato scarcerato ed era tornato a comandare il clan: per cercare di non finire di nuovo in carcere, Biondino faceva il pensionato. Girava in autobus e non si faceva vedere in giro con altri uomini d'onore.